

ALTRI LUOGHI

Israele Il Patto con gli Emirati sconfessato dal Gran Mufti

FABIO SCUTO

L'annuncio della normalizzazione dei rapporti fra Emirati Arabi Uniti - un accordo "epocale" come ha scritto fin troppo ottimisticamente il *New York Times* - non sta dando i risultati sperati. Tiepidi i Paesi Occidentali e freddi gli Stati arabi, anche quelli di cui sperava una rapida adesione, come Bahrein e Arabia Saudita. Si moltiplicano invece le prese di distanza di eminenti rappresentanti del mondo arabo. L'ultima è quella del Gran Mufti di Gerusalemme che si è dimesso da un forum per "promuovere la pace" con sede negli EAU, dopo l'approvazione pubblica da parte dell'organismo della normalizzazione delle relazioni tra lo Stato del Golfo e Israele. Muhammad Hussein ha annunciato le sue dimissioni dal Forum per la promozione della pace nelle società musulmane (FP-PMS) definendo l'intesa "una pugnalata alle spalle di palestinesi e musulmani, e un tradimento per i luoghi sacri musulmani e cristiani di Gerusalemme". E come se fossero apostati ha annunciato il divieto ai musulmani degli EAU - in caso di future visite in I-

sraele - di visitare e pregare nella moschea Al-Aqsa di Gerusalemme, terzo luogo santo dell'Islam. La scorsa settimana, dal Forum era stata rilasciata una dichiarazione sostenendo che la normalizzazione "ha impedito a Israele di estendere la sua sovranità sulle terre palestinesi" ed è un mezzo per "promuovere la pace e la stabilità nel mondo". Per gli Emirati, l'intesa con Israele è stata un mezzo efficace per scongiurare l'annessione della Cisgiordania e salvare la soluzione dei "due Stati", ma il premier israeliano Benjamin Netanyahu continua a ripetere invece che la questione è solo rinviata e lui rimane "impegnato ad annettere parti della Cisgiordania".

In settimana anche l'attivista musulmano-americana Aisha al-Adawiya si è dimessa dal Forum - che venne creato nel 2014 ed è guidato dallo studioso saudita Abdullah bin Bayyah - a seguito della dichiarazione a sostegno della normalizzazione dei rapporti con Israele. Altri membri dell'organismo, compreso Abdullah al-Matouq, consigliere della corte reale del Kuwait, hanno preso le distanze dalla dichiarazione del forum.

